

ISTITUTO COMPRENSIVO FORIO 1

Piano Triennale Offerta Formativa

*"C'è un mondo in cui le persone
non lasciano che le cose accadano
ma le fanno accadere" (S. Marchionne)*



L'IC Forio 1: una scuola che non dimentica i sogni nel cassetto. Ogni giorno è un buon giorno per offrire opportunità ai propri studenti e creare un futuro migliore. Chi crede nei sogni non vive mai lo stesso giorno due volte. Nessuno resta seduto in disparte nella scuola del fare e delle opportunità.

#perchéveniredanoi

Triennio 2019/20-2021/22

*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola FORIO IC 1 ISTITUTO
COMPENSIVO è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del
17/12/2019 sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. 3212 del
02/09/2019 ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del
20/12/2019 con delibera n. 22*

*Annualità di riferimento dell'ultimo aggiornamento:
2020/21*

*Periodo di riferimento:
2019/20-2021/22*



INDICE SEZIONI PTOF

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

- 1.1. Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 1.2. Caratteristiche principali della scuola
- 1.3. Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 1.4. Risorse professionali

LE SCELTE STRATEGICHE

- 2.1. Priorità desunte dal RAV
- 2.2. Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 2.3. Piano di miglioramento
- 2.4. Principali elementi di innovazione

L'OFFERTA FORMATIVA

- 3.1. Traguardi attesi in uscita
- 3.2. Insegnamenti e quadri orario
- 3.3. Curricolo di Istituto
- 3.4. Iniziative di ampliamento curricolare
- 3.5. Attività previste in relazione al PNSD
- 3.6. Valutazione degli apprendimenti
- 3.7. Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



ORGANIZZAZIONE

- 4.1. Modello organizzativo
- 4.2. Reti e Convenzioni attivate
- 4.3. Piano di formazione del personale docente
- 4.4. Piano di formazione del personale ATA

LA SCUOLA E IL SUO CONTESTO

ANALISI DEL CONTESTO E DEI BISOGNI DEL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo Forio 1 è la scuola capofila dell'Ambito 15 della Regione Campania e Scuola Polo per la formazione docenti del medesimo ambito.

L'IC Forio 1 è ubicato nell'isola d'Ischia, isola di origine vulcanica appartenente all'arcipelago delle isole Flegree, della città metropolitana di Napoli. Da un punto di vista amministrativo l'isola è suddivisa in sei comuni (Barano, Casamicciola, Forio, Ischia, Lacco Ameno, Serrara Fontana); l'IC Forio 1 è ubicato nel comune di Forio, comune che presenta la maggiore estensione territoriale rispetto agli altri comuni e si colloca al secondo posto in riferimento alla densità della popolazione residente (dati Istat 2018) – la maggiore densità della popolazione è registrata dal Comune di Ischia.

Ischia è l'isola di Tifeo, l'isola della Venere Citarea, l'isola che, secondo la leggenda, accolse, nella baia di San Montano, la giovane martire Santa Restituta spinta dal vento e dalle correnti marine provenienti dall'Africa. E' l'Isola Verde dove gli eventi vulcanici e sismici hanno dominato la storia e dove la cultura del territorio ha preso forma dall'intreccio virtuoso delle risorse dell'ambiente e dall'utilizzo che l'uomo ne ha fatto negli anni.

L'ultimo evento sismico, del 21 agosto 2017, ha ridisegnato l'assetto organizzativo dell'isola ponendo le differenti amministrazioni comunali di fronte a sfide considerevoli in merito agli assetti scolastici. L'Istituzione scolastica ha retto al sisma fronteggiando, con la messa a punto di un sistema di doppi turni, l'emergenza che si è configurata all'indomani del 21 agosto: plessi scolastici danneggiati e la necessità della predisposizione di un piano organizzativo che nei fatti ha permesso la riapertura della scuola nei tempi previsti dal calendario scolastico regionale. L'Istituzione scolastica si è configurata inoltre come una scuola ospitante, accogliendo nelle proprie aule alunni le cui Istituzioni scolastiche, all'indomani del sisma, si sono presentate completamente inagibili. Ad oggi risultano completi gli interventi di messa a punto della sicurezza degli ambienti e già dopo pochi mesi dall'evento sismico il sistema dei doppi turni concluso.

La gestione dell'emergenza sismica ha posto sicuramente in rilievo la significativa risposta scaturita dal tessuto sociale: una risposta, immediata, scaturita dal basso, che ha favorito il

mancato insediamento di tendopoli a favore dell'accoglienza presso le strutture alberghiere.

L'assetto economico ha subito senza dubbio dei momenti di flessione scaturiti dalla diminuzione dei flussi turistici e dalla perdita di lavoro di quanti, impiegati presso strutture alberghiere danneggiate, hanno sperimentato la necessità di una nuova collocazione nel mercato del lavoro. Spesso è andato verificandosi un doppio disagio rappresentato dalla perdita non solo del lavoro ma anche della propria abitazione. In tale contesto le risorse proprie del territorio isolano hanno rappresentato i punti di forza a partire dai quali mettere a punto dei piani di rinascita. La storia dell'isola è la storia di un territorio nel quale di eventi vulcanici e sismici hanno condizionato la vita delle comunità locali che si sono di volta in volta adattate ai cambiamenti facendo leva sulle risorse disponibili.

LE RISORSE DISPONIBILI – Una delle principali risorse dell'isola è rintracciabile nel sistema idrotermale: il calore delle masse magmatiche, collocate nel sottosuolo, ha favorito il riscaldamento e la circolazione di fluidi di vario tipo: acque meteoriche, acque di origine marina modificate dai processi di circolazione nelle rocce del sottosuolo e fluidi profondi. Nell'isola sono presenti due tipi di manifestazioni idrotermali: i campi fumarolici e le sorgenti termali naturali. L'isola è comunemente definita Isola Verde per la presenza di una folta e variegata vegetazione. La fauna è caratterizzata dalla ricca avifauna, scarsamente rappresentata è invece la classe dei mammiferi. I materiali locali (tufi, lave, lapilli, pomici, pozzolane) sono stati utilizzati, nel tempo, per le principali costruzioni dell'Isola, come ad esempio, tra le più antiche, il Torrione di Forio e la Chiesa di San Carlo ubicata nel medesimo comune. Non per ultimi i tradizionali muri a secco, le antiche case costruite nel tufo verde, le edicole votive e i portali antichi.

LE ATTIVITÀ ECONOMICHE – L'economia dell'isola si è sviluppata nel tempo lungo due vettori principali: un primo basato sull'agricoltura e la coltura della vite e un secondo che si è sviluppato sfruttando il mare, attraverso la pesca e i traffici marittimi. A partire da tali risorse è andata nel tempo configurandosi un'economia che fonda i suoi principali elementi di crescita nel turismo. Da un punto di vista economico-sociale permangono, tutt'oggi, due modelli: il modello "*male breadwinner - female caregiver*", composto dall'uomo lavoratore a tempo pieno e dalla donna responsabile delle attività domestiche e di cura e il modello "*male breadwinner - female part-time earner*" dove l'uomo è impiegato a tempo pieno e la donna part-time. Poco diffuso è il modello "*dual earner*" dove entrambi i componenti della coppia sono impiegati *full time*.

IL CAPITALE CULTURALE – L'andamento della popolazione occupata che partecipa ad attività di istruzione e formazione, così come la percentuale di persone in possesso di un titolo di

studio avanzato (laurea e titoli post laurea), non è particolarmente diffusa sul territorio. Alla marcata identità storico-culturale non sempre corrisponde la diffusione della tutela e dello sviluppo di attività finalizzate alla valorizzazione culturale e artistica. In tal senso risultano particolarmente esigue, se non assenti, le strutture e i centri culturali per ragazzi, le associazioni culturali, di volontariato e i luoghi di aggregazione. I contributi degli enti pubblici alle associazioni sono quasi del tutto assenti così come la predisposizione di progetti volti allo sviluppo del capitale culturale e sociale.

BISOGNI FORMATIVI DELL'UTENZA – Tra i principali bisogni formativi dell'utenza si configura senz'altro, in un'ottica di integrazione tra scuola e territorio, la predisposizione di modalità di azione partecipate finalizzate alla valorizzazione e al sostegno delle attività culturali. La scuola, nel suo ruolo di comunità educante, è chiamata a sopperire a significative mancanze strutturali del territorio, primi tra tutti i luoghi di aggregazione e gli spazi verdi.

CARATTERISTICHE DELL'UTENZA E RISORSE – L'IC Forio 1 è ubicato in un territorio a forte vocazione turistica con un crescente tasso di immigrazione che pone sfide in termini di integrazione e inclusione. Il territorio non ha attuato strategie volte al respingimento ma piuttosto modalità finalizzate alla diffusione degli scambi culturali e alla comunanza di valori. Gli alunni stranieri sono ben inclusi nell'IC Forio 1 dove sono posti in essere interventi educativi per i neo-arrivati e attività di formazione per i docenti.

Le risorse dell'Istituzione scolastica sono rintracciabili nella costante diffusione di attività formative per i docenti e nelle modalità organizzative curriculari esplicitate in attività laboratoriali con docenti interni e esperti esterni. Il costante dialogo con il territorio e con le famiglie favorisce inoltre la diffusione di eventi quali manifestazioni e spettacoli teatralizzati. L'IC Forio 1 ha sviluppato una grande capacità progettuale partecipando a bandi finanziati dai Fondi Strutturali e di Investimento europei. La scuola è a norma rispetto alla messa in sicurezza degli edifici e alle barriere architettoniche. Tutte le aule dispongono di PC, videoproiettore e collegamento alla rete Internet/LAN, la quasi totalità delle classi dispone di LIM.

VINCOLI - Uno dei principali elementi di criticità è legato all'elevato numero di trasferimenti degli insegnanti. La collocazione della scuola in un'isola fa sì che i docenti provenienti dalla terraferma tendano a vivere in modo provvisorio l'esperienza professionale presso l'Istituzione scolastica e a non stanziarsi sul territorio.

I finanziamenti ordinari si limitano a fondi dello Stato per il personale a tempo determinato e indeterminato, al FIS e ai fondi per il funzionamento ordinario. I contributi dell'Ente locale sono pressoché inesistenti.

CARATTERISTICHE PRINCIPALI DELLA SCUOLA

❖ FORIO IC 1 ISTITUTO COMPRENSIVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	NAIC8E0002
Indirizzo	VIA CASTELLACCIO, 2/4 FORIO 80075 FORIO
Telefono	081997856
Email	NAIC8E0002@istruzione.it
Pec	NAIC8E0002@pec.istruzione.it
Sito WEB	www.ischianonsoloscuola.gov.it

❖ FORIO D'ISCHIA PIAZZA S. VITO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8E001V
Indirizzo	PIAZZA S.VITO FORIO 80075 FORIO

❖ PLESSO BAIOLA ROSETTA GENOVINO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8E002X
Indirizzo	VIA BAIOLA 129 FORIO 80075 FORIO

❖ FORIO D'ISCHIA CHIAIA SCENTONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8E0031
Indirizzo	VIA STATALE LOC. CHIAIA SCENTONE 80075 FORIO

❖ AURORA SENZA NUBI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	NAAA8E0042
Indirizzo	VIA CARD.LAVITRANO FORIO 80075 FORIO

❖ FORIO IC 1 - CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8E0014
Indirizzo	VIA CASTELLACCIO FORIO 80075 FORIO
Numero Classi	27
Totale Alunni	519

❖ FORIO 1 - SCENTONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	NAEE8E0025
Indirizzo	VIA STATALE 270 FORIO 80075 FORIO
Numero Classi	8
Totale Alunni	133

❖ SC.SEC.1GR.EX S.CATERINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	NAMM8E0013
Indirizzo	LOCALITA' MONTICCHIO FORIO D'ISCHIA 80075 FORIO
Numero Classi	21
Totale Alunni	386

RICOGNIZIONE ATTREZZATURE E INFRASTRUTTURE MATERIALI

Laboratori	Con collegamento ad Internet	5
	Informatica	3
	Lingue	1
	Musica	2
	Scienze	1
	Ceramica	3
	Cucina	1
	Teatro	1
Aule	Magna	1
Strutture sportive	Campo Basket-Pallavolo all'aperto	2
	Palestra	2
Servizi	Mensa	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei Laboratori	92
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	6
	Labpus: 6 - LIM aule: 39 - Pc aule: 159 - Vpr : 25	1

Approfondimento

L'IC Forio dispone delle seguenti risorse tecnologiche:

- **Kit LIM** (lim-videoproiettore-postazione informatica) e **casse acustiche** nella scuola dell'Infanzia (Scentone, Monterone, Aurora, San Vito)
- **PC** (tipologia DESKTOP) + **VIDEOPROIETTORE** nella scuola primaria (Balsofiore e Scentone)
KIT LIM nella scuola primaria (classi quinte)
KIT LIM nelle aule 2.0
KIT LIM nella sala congressi
KIT LIM saletta (piano terra padiglione "Bouganvillea")
KIT LIM laboratorio musicale (padiglione "Bouganvillea")
- **KIT LIM** in tutte le aule della scuola secondaria di primo grado "Santa Caterina"
KIT LIM laboratorio scientifico
PC (tipologia DESKTOP) + **VIDEOPROIETTORE** sala docenti

Ulteriore fabbisogno per la piena realizzazione del Piano Triennale dell'OF :

- Connessione Internet ultraveloce (fibra ottica) per i gradi di scuola primaria e secondaria di primo grado per supplire alle numerose attività svolte dalla scuola (prove Invalsi, concorsi, collegamenti con esperti, videoconferenze)
- Connessione Internet veloce (ADSL) per le scuole dell'infanzia
- **KIT LIM** in tutte le aule della scuola primaria (Balsofiore – Scentone)

- Kit robotica e varie per robotica e sviluppo “Coding”
- Implementazione rete LAN nei vari plessi
- Reclutamento personale tecnico di supporto
- Arricchimento di Software, rifornimento di cavetteria e implementazione di attrezzature per diffusione audio.

RISORSE PROFESSIONALI

Docenti	166
Personale ATA	32

LE SCELTE STRATEGICHE

PRIORITÀ DESUNTE DAL RAV

Aspetti Generali

In questa sezione sono esplicitati gli aspetti generali della vision e della mission della scuola fissati per il triennio di riferimento, in coerenza con i bisogni formativi espressi dal territorio e con i percorsi di miglioramento da realizzare, nei limiti delle risorse umane, finanziarie e strumentali disponibili.

LA MISSION rappresenta la finalità principale perseguita dall'istituzione scolastica e indica:

- *l'identità della scuola;*
- *il "mandato" istituzionale e le finalità strategiche della scuola.*

La MISSION DEL NOSTRO ISTITUTO è sintetizzata dalla seguente dichiarazione: "ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE TRA ESPERIENZA E INNOVAZIONE". A tal scopo, l'Istituto Comprensivo Forio 1 persegue le seguenti finalità strategiche:

- *attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento limitando la dispersione scolastica e favorendo l'inclusione;*
- *realizzare azioni per incentivare la ricerca-azione verso una didattica che aumenti le competenze di base e sviluppi i talenti;*
- *creare spazi e occasioni di formazione per studenti, genitori, educatori, personale ATA per un'educazione-formazione permanente;*
- *perseverare nelle azioni di continuità educativa e orientamento dalla sezione Primavera fino all'accesso alle Scuole Secondarie di 2° grado.*

La VISION rappresenta l'obiettivo, per tempi lunghi, di ciò che vuole essere la nostra Organizzazione Scolastica. Ha lo scopo di:

- *indicare la direzione verso cui deve muovere il cambiamento a lungo termine dell'Istituto;*
- *chiarire a tutti i portatori di interesse, interni ed esterni, le motivazioni per il*

cambiamento, la crescita e il miglioramento continuo;

- *contribuire rapidamente ed efficacemente a coordinare le azioni del personale e degli utenti della scuola.*

La VISION DEL NOSTRO ISTITUTO è sintetizzata dalla seguente dichiarazione: "FARE DELL'ISTITUTO UN LUOGO DI INNOVAZIONE E UN CENTRO DI AGGREGAZIONE CULTURALE E RELAZIONALE PER LE FAMIGLIE ED I GIOVANI DEL TERRITORIO".

PRIORITÀ E TRAGUARDI

Competenze Chiave Europee

Priorità

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave degli alunni.

Traguardi

Innalzare del 9,5%-10,5%il valore medio complessivo delle competenze chiave degli alunni, misurate a livello di Istituto, rispetto al valore medio complessivo inizialmente rilevato.

OBIETTIVI FORMATIVI PRIORITARI (ART. 1, COMMA 7 L. 107/15)

ASPETTI GENERALI

L'ampiezza della mission e della vision dell'IC Forio 1 determinano, in coerenza con le priorità definite nel RAV, la necessità di conseguire alcuni degli obiettivi prioritari previsti dal comma 7 della Legge107/2015 per realizzare l'offerta formativa con le relative attività di potenziamento ed iniziative progettuali. Ovviamente, sono stati scelti solo gli obiettivi prioritari pertinenti con gli ordini di scuola dell'istituto, escludendo, quindi, quelli specificamente riferiti alla scuola secondaria di secondo grado.

OBIETTIVI FORMATIVI INDIVIDUATI DALLA SCUOLA

- 1) valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con



particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

2) potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

3) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

4) potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

5) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

6) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese

7) apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89

PIANO DI MIGLIORAMENTO

❖ CURRICOLO E PROGETTAZIONE

Descrizione Percorso



Il percorso intende migliorare i processi di progettazione finalizzati ad una revisione del curricolo d'istituto attraverso l'attivazione di azioni volte alla formazione dei docenti e alla rimodulazione della logica sottesa all'impianto programmatico del curricolo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Aggiornare il Curricolo d'Istituto con particolare riferimento ai Bisogni Educativi degli alunni e alle competenze chiave europee.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave degli alunni.

"OBIETTIVI DI PROCESSO" SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE

"Obiettivo:" Reclutamento di docenti, attraverso l'organico dell'autonomia, per organizzare attività aggiuntive al normale orario scolastico.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» **"Priorità" [Competenze chiave europee]**

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VERSO UN NUOVO CURRICOLO DI ISTITUTO

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2021	Docenti	Docenti
	Studenti	ATA
	Genitori	Genitori

Responsabile

Dirigente scolastico, Staff e Collegio dei docenti

Risultati Attesi

N. 1 curriculum d'Istituto aggiornato e rivisto.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	ATA	ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico e DSGA

Risultati Attesi

- N. 1 piano di formazione predisposto
- 70% dei docenti stabili dell'istituto coinvolti nei percorsi formativi
- gradimento per le attività formative rilevato attraverso apposito questionario
- indice di gradimento non inferiore al 60%

❖ VALUTAZIONE**Descrizione Percorso**

Il percorso intende migliorare i processi di valutazione attraverso la messa a punto di criteri valutativi univoci e condivisi tra gli ordini di scuola con particolare riferimento alle competenze chiave. Gli obiettivi del percorso saranno realizzati mediante la predisposizione di rubriche valutative e la realizzazione di specifici percorsi formativi per i docenti,

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"
"OBIETTIVI DI PROCESSO" CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE

"Obiettivo:" Implementare una rubrica di valutazione per le competenze chiave, comune e confrontabile per i tre ordini di scuola.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"
» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: VALUTAZIONE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico, Staff e Collegio docenti

Risultati Attesi

Predisposizione di n. 1 rubrica valutativa finalizzata all'implementazione del sistema di valutazione delle competenze chiave.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: FORMARE PER VALUTARE

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
		ATA
		Consulenti esterni

Responsabile

Dirigente scolastico e DSGA.

Risultati Attesi

N. 1 piano di formazione predisposto

70% dei docenti stabili dell'istituto coinvolti nei percorsi formativi

gradimento per le attività formative rilevato attraverso apposito questionario

indice di gradimento non inferiore al 60%

❖ OMNIA

Descrizione Percorso

Il percorso intende migliorare i processi di integrazione della scuola con il territorio e con tutti gli attori che, a diverso titolo, possono essere considerati stakeholders. Gli obiettivi del percorso saranno realizzati mediante la predisposizione di questionari di autovalutazione sulle pratiche educative adottate in famiglia. Saranno impiegate inoltre metodologie volte a favorire l'inclusione e il rafforzamento dello spirito di gruppo.

"OBIETTIVI DI PROCESSO COLLEGATI AL PERCORSO"

"OBIETTIVI DI PROCESSO" INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE

"Obiettivo:" Migliorare e implementare la consapevolezza identitaria degli attori che partecipano al processo educativo.

"PRIORITÀ COLLEGATE ALL'OBIETTIVO"

» "Priorità" [Competenze chiave europee]

Miglioramento dei livelli delle competenze chiave degli alunni.

ATTIVITÀ PREVISTA NEL PERCORSO: GENITORIALITÀ

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività	Destinatari	Soggetti Interni/Esterni Coinvolti
01/08/2022	Docenti	Docenti
	Studenti	Studenti
	Genitori	Genitori
		Consulenti esterni
		Associazioni

Responsabile

Dirigente Scolastico, Staff, Collegio dei docenti e Consiglio di Istituto.

Risultati Attesi

- misurazione dell'incidenza della scuola rispetto ai bisogni educativi del territorio alla luce delle sfide presenti e future in termini di sostenibilità;
- somministrazione di questionari a genitori, alunni e docenti;
- focus group;
- incontri tematici con esperti;
- attività finalizzate a rafforzare l'identità, il senso di appartenenza.

PRINCIPALI ELEMENTI DI INNOVAZIONE
SINTESI DELLE PRINCIPALI CARATTERISTICHE INNOVATIVE



Per il triennio 2019/20-2021/22 la scuola fonda i principali elementi di innovazione su due tematiche:

1) Sviluppo professionale

2) Pratiche di valutazione

- Per il punto 1 sarà prevista, in prospettiva del bilancio sociale, una nuova indagine con i docenti dei tre ordini di scuola per la stesura del portfolio delle competenze di ciascun docente, dai quali si determinerà il nuovo piano di formazione che, nel biennio precedente, ha già prodotto notevole successo in quanto sono stati formati per le isole di Ischia e Procida, 800 docenti, 15 DS e 118 ATA. Il successo è stato determinato dalla possibilità di organizzare la formazione "il loco" con i fondi nazionali.

- Per il punto 2 sarà messa in campo una ricerca-azione atta a predisporre una serie di griglie autovalutative e di valutazione che misureranno l'effetto scuola.

❖ AREE DI INNOVAZIONE

SVILUPPO PROFESSIONALE

In ragione dell'introduzione nelle prove INVALSI della lingua inglese, si intende avviare un'attività di ricerca-azione tesa a migliorare le competenze in uscita degli alunni di quinta primaria e di terza secondaria di primo grado e accrescere e affinare le strategie di insegnamento dei docenti. Tale obiettivo rientra a pieno titolo nelle iniziative per lo sviluppo delle competenze multilinguistiche degli alunni così come definite dalla "Raccomandazione del Consiglio Europeo" del 22 maggio 2018. La ricerca avrà lo scopo di affinare le metodologie didattiche finalizzate a promuovere l'utilizzo di lingue diverse in modo appropriato ed efficace e a sviluppare la capacità di mediare tra le diverse lingue. Per tali motivazioni, si potenzieranno conoscenze, abilità e atteggiamenti essenziali legati a tali competenze e, in particolare:

- conoscenza del vocabolario e della grammatica funzionale delle lingue studiate;
- consapevolezza delle diverse funzioni della comunicazione;
- conoscenza delle convenzioni sociali e culturali dei Paesi.

La ricerca-azione tenderà, nel triennio, a sperimentare nuove strategie didattiche i cui esiti



saranno monitorati e valutati rispetto al conseguimento dell'obiettivo specifico di migliorare i risultati delle prove INVALSI 2018 di almeno il 15% al termine del triennio.

PRATICHE DI VALUTAZIONE

Dal 2007 esiste un progetto di Customer per quanto concerne le rilevazioni sia esterne che interne. Tali dati, negli anni, sono stati confrontati sia con i risultati delle prove INVALSI sia con gli esiti finali degli alunni. Il gruppo progettuale ha ritenuto necessario quadrangolare i diversi dati di misurazione applicati e realizzare un sistema di misurazione omogeneo che inglobasse la valutazione interna, esterna, le prove INVALSI e gli esiti finali strettamente disciplinari. Per ottenere tali risultati sarà necessario predisporre delle griglie di sintesi che misureranno le 4 aree interessate e che restituiranno i dati relativi all'effetto scuola.

L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

INFANZIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FORIO D'ISCHIA PIAZZA S. VITO	NAAA8E001V
PLESSO BAIOLA ROSETTA GENOVINO	NAAA8E002X
FORIO D'ISCHIA CHIAIA SCENTONE	NAAA8E0031
AURORA SENZA NUBI	NAAA8E0042

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.:

- Il bambino:
- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone, percependone le reazioni ed i cambiamenti;
- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte

- di conoscenza;
- sa raccontare, narrare, descrivere situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con una pluralità di linguaggi, utilizza con sempre maggiore proprietà la lingua italiana;
 - dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie;
 - rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana;
 - è attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei processi realizzati e li documenta;
 - si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue, esperienze.

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI	CODICE SCUOLA
FORIO IC 1 - CAPOLUOGO	NAEE8E0014
FORIO 1 - SCENTONE	NAEE8E0025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.
- Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità.

Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

ISTITUTO/PLESSI**CODICE SCUOLA**

SC.SEC.1GR.EX S.CATERINA

NAMM8E0013

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della

comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

FORIO D'ISCHIA PIAZZA S. VITO NAAA8E001V

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

PLESSO BAIOLA ROSETTA GENOVINO NAAA8E002X

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ QUADRO ORARIO

40 Ore Settimanali

FORIO D'ISCHIA CHIAIA SCENTONE NAAA8E0031

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

AURORA SENZA NUBI NAAA8E0042

SCUOLA DELL'INFANZIA

❖ **QUADRO ORARIO**

40 Ore Settimanali

FORIO IC 1 - CAPOLUOGO NAEE8E0014

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

FORIO 1 - SCENTONE NAEE8E0025

SCUOLA PRIMARIA

❖ **TEMPO SCUOLA**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SC.SEC.1GR.EX S.CATERINA NAMM8E0013

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

❖ **TEMPO SCUOLA - CORSO AD INDIRIZZO MUSICALE**

TEMPO ORDINARIO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33

TEMPO PROLUNGATO	SETTIMANALE	ANNUALE
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Approfondimento

Dall'anno scolastico 2020/2021 con D.G.R. della Campania n. 655 del 17.12.2019, è stato istituito il plesso di scuola primaria Baiola-Monterone dove verrà attivata una classe a tempo pieno. In base alla dotazione organica, docente e A.T.A., che verrà assegnata dall'U.S.R. Campania, si cercherà di istituire una o due classi prime a tempo pieno anche al plesso Balsofire.

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

FORIO IC 1 ISTITUTO COMPRENSIVO (ISTITUTO PRINCIPALE)

ISTITUTO COMPRENSIVO

❖ CURRICOLO DI SCUOLA

Il curricolo verticale per competenze si inserisce nel contesto dell'autonomia scolastica che presuppone: • la centralità del processo di insegnamento-apprendimento • il passaggio da una prevalenza dell'aspetto trasmissivo a quello di mediazione culturale • l'emergere di nuove responsabilità, funzioni, compiti • il bisogno di conciliare l'autonomia culturale professionale di ogni singolo insegnante con la collegialità e la cooperazione (autonomia "funzionale" delle scuole di Giancarlo Cerini) Il curricolo verticale per competenze è conseguenza delle riflessioni degli anni scolastici scorsi e precisamente: • documento descrittivo delle caratteristiche socio-culturali del territorio • vari documenti PI, PDP, ecc. • materiali prodotti dai vari gruppi di lavoro sulla continuità • aggiornamento in rete su "Insegnare per competenze" • curricoli verticali disciplinari (Scuola Primaria e Scuola Secondaria di Primo Grado)

❖ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

LA LOGICA DELLA COMPETENZA ... IL PROFILO FINALE Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per lo sviluppo personale e la realizzazione di sé, per conquistare la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione. La logica del curricolo per competenze è il profilo finale: che ragazzo/a dovrà essere? Definiti i bisogni di apprendimento del discente, dunque, la logica è l'apprendimento integrato per piani, proseguendo a ritroso. TRAGUARDI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE NECESSITANO DI UNA REGIA COMUNE Dobbiamo cominciare a progettare dai traguardi: dalla competenza alla strumentalità di base; dalla Scuola Secondaria di I grado, alla Scuola dell'Infanzia. Dobbiamo cominciare anche a condividere strumenti di valutazione, che sono le fondamenta e la nervatura dell'apprendimento-insegnamento. Solo una cultura della valutazione può aiutare a condividere le responsabilità del sistema educativo Per realizzare un progetto educativo per competenze, però, non bisogna puntare solo sulle abilità di base, ma è necessario anche rafforzare i livelli di capacità e di comprensione dei nostri ragazzi, attrezzarli di più sul piano culturale. "INSIEME CE LA POSSIAMO FARE"! Nel mettere in pratica un curricolo verticale per competenze, gli insegnanti devono avere chiari il profilo finale, le strade da percorrere sulla base dei bisogni degli allievi, gli strumenti necessari, considerando seriamente l'idea di insegnare-apprendere- valutare insieme

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

Con la Raccomandazione della Comunità europea del 22 maggio 2018, il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: • competenza alfabetica funzionale; • competenza multilinguistica; • competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; • competenza digitale; • competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; • competenza in materia di cittadinanza; • competenza imprenditoriale; • competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali. Da un confronto e una mediazione con le Indicazioni Nazionali abbiamo declinato le otto Competenze chiave in otto titoli di maggiore comprensione:

1. Profilo relativo alle competenze di cittadinanza democratica
2. IMPARARE AD IMPARARE
3. ELABORARE PROGETTI
4. RISOLVERE PROBLEMI
5. INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E RELAZIONI
6. ACQUISIRE ED ELABORARE INFORMAZIONI, ESPRIMERLE E RAPPRESENTARLE
7. COMUNICARE E COMPRENDERE MESSAGGI,

RAPPRESENTARE EVENTI 8. AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE

ALLEGATO:

FONDAMENTI CURRICOLO VERTICALE SCUOLA.PDF

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

Le competenze chiave sono quelle di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personali, l'occupabilità, l'inclusione sociale, uno stile di vita sostenibile, una vita fruttuosa in società pacifiche, una gestione della vita attenta alla salute e la cittadinanza attiva. Esse si sviluppano in una prospettiva di apprendimento permanente, dalla prima infanzia a tutta la vita adulta, mediante l'apprendimento formale, non formale e informale in tutti i contesti, compresi la famiglia, la scuola, il luogo di lavoro, il vicinato e altre comunità. Le competenze chiave sono considerate tutte di pari importanza; ognuna di esse contribuisce a una vita fruttuosa nella società. Le competenze possono essere applicate in molti contesti differenti e in combinazioni diverse. Esse si sovrappongono e sono interconnesse; gli aspetti essenziali per un determinato ambito favoriscono le competenze in un altro. Elementi quali il pensiero critico, la risoluzione di problemi, il lavoro di squadra, le abilità comunicative e negoziali, le abilità analitiche, la creatività e le abilità interculturali sottendono a tutte le competenze chiave. Il quadro di riferimento delinea otto tipi di competenze chiave: 1. competenza alfabetica funzionale; 2. competenza multilinguistica; 3. competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; 4. competenza digitale; 5. competenza personale, sociale e capacità di imparare a imparare; 6. competenza in materia di cittadinanza; 7. competenza imprenditoriale; 8. competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali.

Utilizzo della quota di autonomia

La quota dell'autonomia è di due o tre ore settimanali, che, in relazione ai bisogni formativi degli alunni, vengono declinate nei seguenti laboratori: - musica - teatro - ceramica - canto corale - danza - potenziamento disciplinare - recupero disciplinare.

INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

❖ PROGETTI "STRUTTURALI"

I laboratori per il MOF sono la naturale contestualizzazione dei Progetti «strutturali» che di anno in anno vengono adeguati alla platea dai Consigli di Interclasse. L'organizzazione del Miglioramento dell'Offerta Formativa consente di costituire in maniera dinamica aggregazioni di alunni con un numero contenuto di partecipanti al fine di garantire la massima efficienza delle azioni laboratoriali, in conformità a tutti i progetti strutturali di seguito elencati.

DESTINATARI

RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe	Docenti esperti interni ed esterni- Associazioni -
Classi aperte verticali	
Classi aperte parallele	

Risorse Materiali Necessarie:

❖ **Laboratori:**

Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Musica
Scienze
Ceramica

❖ **Aule:**

Concerti
Magna
Proiezioni
Teatro

❖ **Strutture sportive:**

Campo Basket-Pallavolo all'aperto
Palestra

❖ **MUSICAL...MENTE**

Laboratorio strumentale, corale e motorio.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Informatica
Musica

❖ Aule: Magna

❖ **TEATRAL...MENTE**

Laboratorio di drammatizzazione.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna
Teatro

❖ **CUCINA**

Laboratorio di cucina

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Cucina

❖ **CRE...AZIONI**

Laboratorio di ceramica e manipolazione.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Ceramica

❖

PROGETTO GENITORI

Partecipazione attiva dei genitori nella vita scolastica.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna

❖ PROGETTO CONTINUITÀ

Attività di continuità e orientamento tra i differenti ordini di scuola volte a vivere gli ambienti in modo autonomo e offrire la possibilità di conoscere e farsi conoscere.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Laboratori: Con collegamento ad Internet
Informatica

❖ Aule: Aula generica

❖ A SCUOLA DI LEGALITÀ

Azioni di approfondimento sui temi della sicurezza e della legalità.

RISORSE PROFESSIONALI

Esterno

Risorse Materiali Necessarie:

❖ Aule: Magna
Aula generica

❖ TECNOLOGICA...MENTE

Utilizzo delle moderne tecnologie dell'informazione e della comunicazione per favorire l'apprendimento.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
- ❖ **Aule:** Magna

❖ ENGLISH LIFE

Attività laboratoriali di approfondimento linguistico - Esami specializzati per il conseguimento di certificazione Trinity.

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Lingue

❖ RECUPERO COMPETENZE

Laboratorio di recupero delle competenze

DESTINATARI

Classi aperte verticali

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
- ❖ **Aule:** Aula generica

❖ POTENZIAMENTO COMPETENZE

Laboratorio di potenziamento finalizzato ad approfondire le attitudini di ciascun alunno.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

Risorse Materiali Necessarie:

- ❖ **Laboratori:** Con collegamento ad Internet
Informatica
Lingue
Musica
Scienze
Ceramica
- ❖ **Aule:** Magna
- ❖ **Strutture sportive:** Palestra

ATTIVITÀ PREVISTE IN RELAZIONE AL PNSD

STRUMENTI

ATTIVITÀ

ACCESSO

- Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola
Nell'alveo dell'indirizzo progettuale del MIUR dell'intesa con il MISE: entro il 2020, i plessi scolastici dovranno essere raggiunti "alla porta" dalla fibra ottica in via prioritaria rispetto agli altri interventi del Piano Nazionale Banda UltraLarga, e tutte le scuole potranno ricevere dai diversi operatori un'offerta di connettività in banda larga o ultra-larga. A fronte di questa

STRUMENTI

ATTIVITÀ

intesa, il MISE sarà in grado di raggiungere più efficacemente tutti gli edifici scolastici e includerli in un "Catasto per le Infrastrutture".

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Progettazione e creazione di spazi alternativi per l'apprendimento: ambienti in genere più grandi delle aule per accogliere attività diversificate, più classi, gruppi di classi (verticali, aperti, ecc.), in plenaria, per piccoli gruppi, ecc., con arredi e tecnologie per la fruizione individuale e collettiva che permettano la rimodulazione continua degli spazi in coerenza con l'attività didattica prescelta;

Implementazione del numero dei dispositivi e strumenti mobili (per varie discipline, esperienze laboratoriali, scientifiche, umanistiche, linguistiche, digitali e non) in carrelli e box mobili, a disposizione di tutta la scuola, che possono trasformare un'aula "normale" in uno spazio multimediale e di interazione; l'aula si trasforma così in uno spazio in grado di proporre una varietà di configurazioni: dai modelli più tradizionali al lavoro in gruppi;

Creazione di Aule aumentate dalla tecnologia: un numero congruo di aule

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

STRUMENTI

ATTIVITÀ

tradizionali arricchite con dotazioni per la fruizione collettiva e individuale del web e di contenuti, per l'interazione di aggregazioni diverse in gruppi di apprendimento, in collegamento wired o wireless, per una integrazione quotidiana del digitale nella didattica.

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

- Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

Coding e pensiero computazionale creare la base del pensiero computazionale già dalla primaria.

Introdurre e insegnare ai bambini a programmare e abituarli anche a risolvere semplici problemi, giocando. Fin dalla scuola primaria creare un'organizzazione mentale delle sequenze che determinano il pensiero logico e implementano il pensiero computazionale.

COMPETENZE DEGLI STUDENTI

- Aggiornare il curriculum di "Tecnologia" alla scuola secondaria di primo grado

L'insegnamento di Tecnologia per la scuola secondaria di primo grado deve essere aggiornato per includere nel curriculum le tecniche e applicazioni digitali in grado di accompagnare la disciplina nel futuro. Disciplina fondamentale per implementare lo studio delle Stem accompagnerà la matematica nel percorso conoscitivo della geometria sia

COMPETENZE E CONTENUTI

ATTIVITÀ

elementare che solida.

Le ore di Tecnologia sono un importante bacino a disposizione per contaminare profondamente attraverso le applicazioni della creatività digitale, alla progettazione e alla stampa 3d, all'artigianato digitale, all'analisi e visualizzazione dei dati e al rapporto tra digitale e materia fisica, con particolare riferimento al legame con elementi già presenti nel curriculum, tra cui ad esempio: lo studio delle proprietà fisiche, tecnologiche e meccaniche dei materiali, il disegno, la progettazione e la grafica, lo studio dell'ambiente e della sostenibilità.

FORMAZIONE E ACCOMPAGNAMENTO

ATTIVITÀ

ACCOMPAGNAMENTO

- Un animatore digitale in ogni scuola
la nostra scuola con la designazione dell'animatore digitale e del team dell'innovazione intende stimolare delle buone pratiche affinché la didattica possa essere padrona delle nuove tecnologie.
la figura dell'animatore con il suo team dovrà implementare la **FORMAZIONE INTERNA** stimolando la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative. Migliorando il **COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA:** favorendo la partecipazione e il protagonismo degli

**FORMAZIONE E
ACCOMPAGNAMENTO****ATTIVITÀ**

studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. **CREANDO SOLUZIONI INNOVATIVE:** individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA DELL'INFANZIA

NOME SCUOLA:

FORIO D'ISCHIA PIAZZA S. VITO - NAAA8E001V

PLESSO BAIOLA ROSETTA GENOVINO - NAAA8E002X

FORIO D'ISCHIA CHIAIA SCENTONE - NAAA8E0031

AURORA SENZA NUBI - NAAA8E0042

Criteri di osservazione/valutazione del team docente:

La valutazione è un'attività di ricerca e raccolta di evidenze ad alta valenza formativa. La rilevazione dei dati valutativi avviene attraverso una consolidata procedura documentativa e osservativa, non disgiunta dalla ricerca e dalla sperimentazione didattica in un'ideale triangolazione, i cui vertici rappresentano le seguenti dimensioni di analisi:

1. **SOGGETTIVA:** nel tempo si sono affinate le tecniche di documentazione che ci consentono di testimoniare i processi innescati in un diario di bordo denominato

“canovaccio”. In uso dal 1999 è un documento in cui sono testimoniati tutti i passaggi significativi dell’Unità d’Apprendimento e dei compiti di realtà progettati.

2. **INTERSOGGETTIVA**: elaborata dall’analisi dei dati delle osservazioni i cui punti di forza individuati a priori e collegialmente, sono riferiti all’ambiente naturale e conosciuto; al ruolo dell’osservatore con la presenza di figure osservatrici partecipanti all’esperienza vissuta e non partecipanti esterne all’azione di gioco e all’approccio metodologico prevalentemente ludico:

- Griglia inizio anno per assi/radar per sezioni
- Griglia laboratori di recupero potenziamento
- Griglia osservazione continuità
- Griglia osservazione accoglienza

3. **OGGETTIVA**: determinata dalla lettura dei compiti unitari di prestazione e dalla selezione lavori:

- Griglia di valutazione del prodotto
- Guida per l’attribuzione del punteggio
- Griglia di osservazione dei comportamenti
- Griglia di valutazione degli indicatori di competenza
- Rubrica valutativa
- Analisi prestazioni

L’elaborazione dei dati emersi permette la compilazione di un Report/ Portfolio, redatto per ogni bambino, che raccoglie gli aspetti positivi e le aree di miglioramento resi visibili gli uni da un “radar” e gli altri da un elenco, suddiviso per competenze.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali:

Nell’ambito del Report/Portfolio, un breve profilo descrive gli aspetti salienti dell’asse affettivo-relazionale, il tutto corredato da due disegni significativi del percorso che completano la presentazione del bambino.

Il Report, nella sua fruibilità e semplicità strutturale, permette al genitore di avere piena consapevolezza delle potenzialità del proprio figlio al termine del percorso educativo della Scuola dell’Infanzia .

Inoltre, queste informazioni sono anche utilizzate dalla commissione, presieduta dal Dirigente Scolastico e composta da docenti di Scuola dell’Infanzia e Primaria, per la formazione delle classi prime nel pieno rispetto sia dei bambini che dei docenti.

NOME SCUOLA:

SC.SEC.1GR.EX S.CATERINA - NAMM8E0013

Criteri di valutazione comuni:

Nel nostro Istituto, la valutazione assume diverse funzioni in rapporto alla sua collocazione nel processo educativo:

- la valutazione iniziale, che avviene nelle prime due/tre settimane di frequenza, denominate periodo dell'Accoglienza e destinate prevalentemente all'accertamento della situazione di partenza degli alunni attraverso la somministrazione di prove e questionari tesi non solo a verificare le conoscenze, le abilità, le competenze e gli stili di apprendimento degli allievi, è di tipo diagnostico, permette di calibrare e indirizzare le linee progettuali annuali in relazione ai bisogni formativi emersi;
- la valutazione formativa, che avviene in itinere, ha funzione regolativa, in quanto consente di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo;
- la valutazione sommativa finale definisce i livelli di competenza e di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle varie discipline.

Alla luce di questa visione, identifichiamo alcuni momenti valutativi ben precisi all'interno del nostro percorso formativo:

- le prove d'Istituto, redatte dai docenti nell'ambito dei dipartimenti disciplinari, vengono somministrate all'inizio dell'anno scolastico, affinché i risultati, registrati mediante una tabulazione precisa e informatizzata, diventino la base su cui costruire le strategie di progettazione annuale secondo il modello delle Unità di Apprendimento. I risultati delle prove iniziali d'Istituto, unitamente alle osservazioni di tutti i docenti componenti il Consiglio di classe, confluiscono in una griglia che permette di valutare ogni singolo alunno secondo quattro assi principali: motorio-prassico, senso-percettivo, cognitivo, affettivo relazionale;
- le prove di verifica che ogni singolo docente predispone perché accompagnino l'intero percorso di apprendimento dell'alunno e verifichino in itinere le conoscenze, le abilità e le competenze disciplinari indicate dagli obiettivi di apprendimento;
- la rilevazione annuale degli esiti delle prove Invalsi, che si svolgono nella prima

parte del mese di aprile, permette di rilevare, per le due discipline italiano e matematica, gli ambiti e i processi in cui compaiono i maggiori successi o le maggiori criticità;

- la valutazione dei compiti in situazione, con apposite griglie di valutazione, conclusivi di ogni Unità di Apprendimento e funzionali alla registrazione del conseguimento dei livelli di competenza.

La verifica e la valutazione, presenti in tutti i momenti del percorso curricolare trovano, nella nostra scuola, particolare fondamento nel momento didattico del compito di realtà o in situazione innestandosi sul concetto di autonomia didattica propria di ogni istituzione scolastica, per progettare percorsi per la promozione, la rilevazione e la valutazione delle competenze.

Alla luce di tutto ciò, risulta evidente come la valutazione sia il collante che tiene unita la scuola all'utenza, alle famiglie. Queste ultime trovano un riscontro trasparente e garantito dei criteri adottati nelle griglie di valutazione approvate nei dipartimenti e collegialmente.

Caratterizzano la nostra scuola due tipologie di colloqui con le famiglie: due colloqui per la consegna del documento di valutazione a fine quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico e i colloqui per la consegna della pagellina di medio termine (dicembre e aprile). In quest'ultimo documento le discipline sono raggruppate in quattro grandi aree disciplinari (Area linguistica 1, Area linguistica 2, Area logico-matematica, Area espressiva/musicale/motoria) e il voto è il risultato della media delle discipline caratterizzanti ogni ambito. Tali momenti di incontro assumono carattere di comunicazione ufficiale alle famiglie e di passaggio formale all'anno successivo e sono occasioni per rinsaldare un costruttivo e approfondito rapporto tra scuola e famiglia.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il documento quadrimestrale e la pagellina di medio termine valutano, oltre che le competenze disciplinari raggiunte, anche il livello raggiunto nelle competenze trasversali sociali e civiche secondo i seguenti indicatori:

- Impegno e attenzione;

- È in grado di operare in modo autonomo e consapevole;
- Collabora, formula richieste di aiuto, offre il proprio contributo;
- Controlla le reazioni emotive;
- Accetta e rispetta le regole.

Il livello è espresso in lettere: A-Avanzato; B-Intermedio; C-Base; D-Iniziale; E- Non raggiunto)

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva è disposta:

- in assenza della validità dell'anno scolastico;
- in base a quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

La non ammissione alla classe successiva può essere disposta, inoltre, in casi del tutto specifici rispetto a cui, in particolare, si ritiene e si valuta funzionale, nella prospettiva della condivisione delle scelte con le famiglie, al migliore raggiungimento di traguardi formativi e educativi basilari. In tale ottica, i criteri di non ammissione alla classe successiva, in caso di mancato o parziale conseguimento degli apprendimenti, rispetto ai quali i Consigli di classe possono determinare la non ammissione, sono i seguenti:

- Presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline (insufficienze di tipo grave: voto 4);
- Assenza evidente della condizione progressiva di acquisizione degli apprendimenti;
- Possibilità di riattivare un processo positivo di apprendimento, anche sotto il profilo del consolidamento della motivazione e della strutturazione del metodo di studio, attraverso tempi più lunghi e più distesi, adeguati ai ritmi individuali.

Tali criteri saranno comunque considerati in modo non rigido e nel loro complesso dai Consigli di

Classe, essendo la valutazione un processo che deve discernere caso per caso le specifiche situazioni degli allievi, ed essere sempre orientata in funzione formativa, educativa ed orientativa.

AMMISSIONE CON VOTO DI CONSIGLIO

Per gli studenti che in sede di scrutinio finale presentino non più di tre valutazioni insufficienti non gravi, il Consiglio di classe, dopo aver valutato la possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate, mediante lo studio personale svolto autonomamente nel periodo estivo, li ammette dando comunicazione alle famiglie tramite lettera, dalla quale si evincono le materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la sufficienza.

Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato:

La non ammissione all'Esame di Stato è disposta:

- in assenza della validità dell'anno scolastico (le assenze dell'alunno superino i 3/4 delle dell'orario annuale). Le istituzioni scolastiche stabiliscono, con delibera del collegio dei docenti, motivate deroghe al suddetto limite per i casi eccezionali, congruamente documentati, purché la frequenza effettuata fornisca al consiglio di classe sufficienti elementi per procedere alla valutazione (D.L. n.62 art.5 comma 2).
- a seguito di mancata partecipazione alle Prove Nazionali Invalsi;
- nel caso gli allievi siano incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all' esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

La non ammissione all' Esame di Stato può essere disposta in casi del tutto specifici se adeguatamente motivata dal Consiglio di Classe.

Al riguardo, i criteri di non ammissione all'Esame di Stato in caso di mancato o parziale conseguimento degli apprendimenti, rispetto ai quali i Consigli di classe possono motivatamente determinare la non ammissione all'Esame di Stato, sono i seguenti:

- Presenza di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in almeno quattro discipline (insufficienze di tipo grave: voto 4).
- Livello di preparazione complessivo conseguito in termini di acquisizione di conoscenze/abilità/competenze di carattere gravemente frammentario e minimale e tale da essere fortemente pregiudizievole rispetto al successo formativo all'Esame
- frequenza improduttiva a corsi di recupero o potenziamento in orario curriculare o pomeridiani organizzati dalla scuola per colmare lacune conoscitive reiterate, nonché ai momenti dedicati dai docenti curricolari alle attività

quotidiane di recupero e di rinforzo;
- mancanza di un metodo di studio adeguato anche a causa della frequenza non assidua, e pertanto non sia riuscito ad acquisire i contenuti disciplinari e a raggiungere gli obiettivi essenziali previsti dalla Progettazione annuale d'Istituto.

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

FORIO IC 1 - CAPOLUOGO - NAEE8E0014

FORIO 1 - SCENTONE - NAEE8E0025

Criteri di valutazione comuni:

L'Istituto Comprensivo Forio 1 attribuisce grande importanza al momento della valutazione riconoscendone l'alta funzione formativa e assicurandone lo svolgimento in tutte le fasi del processo formativo ed educativo degli studenti. La valutazione interviene in differenti fasi del sviluppo educativo, distinguiamo un primo momento valutativo che avviene in concomitanza al periodo dell'accoglienza dei nostri alunni dove viene accertata la situazione di partenza affinché gli interventi formativi che saranno messi in atto siano congruenti ai punti di forza e di debolezza registrati nella fase di avvio delle attività didattiche. Segue poi una valutazione formativa che avviene in itinere per tutto il corso dell'anno scolastico che assolve a una funzione altamente conoscitiva e di verifica in corso d'opera di quelli che sono gli eventuali aggiustamenti da apportare. Si distingue poi un momento finale di valutazione sommativa al termine dei due quadrimestri in cui è diviso l'anno scolastico. I dati raccolti nelle valutazioni iniziali, sommati alle osservazioni sistematiche, vanno a confluire in una griglia di valutazione comune a tutto l'Istituto Comprensivo nei diversi ordini di cui si compone la scuola. La griglia si suddivide in quattro assi principali: motorio-prassico, senso-percettivo, cognitivo e affettivo-relazionale. Non per ultime, concorrono ad alimentare il patrimonio conoscitivo, le rilevazioni nazionali predisposte dall'Invalsi, di italiano e di matematica per le classi seconde e quinte della Scuola Primaria e anche inglese, per le classi quinte, a partire dal precedente anno scolastico. In tale sistema valutativo si innestano poi i compiti in situazione, i vari compiti di realtà che vengono predisposti coerentemente a quelle che sono le unità di apprendimento pianificate nelle progettazioni educative dell'Istituto. L'attività valutativa concorre a restituire conoscenza sugli apprendimenti degli alunni e riveste inoltre una funzione rilevante in merito a

quella che è la trasparenza sia dei criteri valutativi adottati sia di quelle che sono le strategie di miglioramento da mettere in atto per gli alunni stessi.

Criteri di valutazione del comportamento:

Il comportamento degli alunni viene valutato sulla base di evidenze che attengono alla convivenza civile e al comportamento di lavoro. Nello specifico gli indicatori impiegati nel documento di valutazione sono:

EDUCAZIONE ALLA CONVIVENZA CIVILE - L'alunno:

- Accetta, rispetta e aiuta gli altri nelle difficoltà.
- Interagisce e lavora con gli altri.
- Rispetta le regole della convivenza
- Ha cura del proprio materiale, dell'ambiente scolastico e dei sussidi.

COMPORAMENTO DI LAVORO – L'alunno:

- Partecipa attivamente alla vita della classe e della scuola.
- Possiede autonomia operativa ed ha consapevolezza del proprio percorso di apprendimento.
- Mostra interesse alle varie proposte didattiche.
- Mantiene gli impegni assunti e li porta a compimento nei tempi previsti.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

Ai fini della non ammissione alla classe successiva si considerano i seguenti criteri:

- mancato superamento del monte ore di frequenza scolastica come previsto dalla normativa;
- assenza o gravi carenze delle abilità e competenze propedeutiche ad apprendimenti successivi dopo aver attivato tutte le strategie di recupero possibile;
- grave mancanza di progressi nell'apprendimento su obiettivi programmati pur in presenza di stimoli e predisposizione di interventi personalizzati programmati e valutati.

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA**❖ ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA**

- Dopo una attenta analisi del contesto, per quanto riguarda l'inclusione, si prevede di andare incontro alle seguenti

Criticità:

- insegnanti di sostegno incaricati annuali (non isolani) poco integrati nel tessuto scolastico e che necessitano di accoglienza e coinvolgimento nell'articolata organizzazione scolastica;
- costante aumento di alunni con disturbi dell'apprendimento;
- forte processo immigratorio.

Punti di forza:

- congruo numero di docenti di sostegno;
- presenza di funzione strumentale per l'inclusione e insegnanti si sostengono di ruolo molto collaborativi;
- disponibilità del personale scolastico per realizzare percorsi di inclusività;
- disponibilità del personale ad avviare alla conoscenza della lingua Italiana (immigrati);
- disponibilità di laboratori pomeridiani con la presenza di esperti esterni.

La Scuola, elabora, inserendola nell'OF, una politica di promozione dell'integrazione e dell'inclusione condivisa tra il personale. Definisce al proprio interno una struttura di organizzazione e coordinamento degli interventi rivolti alla disabilità e al disagio scolastico, definendo ruoli di

referenza interna ed esterna. Sensibilizza la famiglia a farsi carico del problema, invitandola a farsi aiutare attraverso l'accesso ai servizi (ASL e/o servizi sociali) e coinvolgendola nell'elaborazione del progetto educativo che intende attuare.

Il Dirigente Scolastico è il garante di tutto il processo di inclusione e a tal fine:

- assicura il reperimento degli ausili nel caso di precise esigenze dell'alunno;
- formula la richiesta dell'organico di sostegno
- gestisce le risorse umane e strumentali;
- convoca e presiede i GLHI;
- convoca e presiede il GLI;
- viene informato costantemente dalla Funzione Strumentale rispetto ai nuovi casi in esame e alla situazione di tutti gli alunni con BES;
- viene informato dal Coordinatore di Classe rispetto agli sviluppi dei vari casi presenti;
- informa, in collaborazione con i docenti di classe, le famiglie dei nuovi alunni che necessitano di accertamenti esterni.

**Composizione del gruppo di lavoro
per l'inclusione (GLI):**

Dirigente scolastico
Docenti curricolari
Docenti di sostegno
Personale ATA
Specialisti ASL

Famiglie

❖ **DEFINIZIONE DEI PROGETTI INDIVIDUALI****Processo di definizione dei Piani Educativi Individualizzati (PEI):**

Per ogni alunno si provvede a costruire un percorso finalizzato a : - rispondere ai bisogni individuali; - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; - monitorare l'intero percorso; - favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuove esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuove un apprendimento significativo e si valorizzano tutte le differenze e le ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno. Ogni intervento è posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola .

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Il PEI viene redatto congiuntamente dagli operatori sanitari individuati dalla ASL e dal personale insegnante curriculare e di sostegno della scuola, dai genitori o dagli esercenti la patria potestà. All'atto di redazione del documento è necessario tener presenti i progetti didattico - educativi, riabilitativi e di socializzazione individualizzati, nonché le forme di integrazione tra attività scolastiche ed extrascolastiche. Nella definizione del PEI, i soggetti coinvolti propongono, ciascuno in base alla propria esperienza pedagogico - didattica, medico-scientifica, sulla base dei dati derivanti dalla diagnosi funzionale e dal profilo dinamico funzionale, gli interventi finalizzati alla piena realizzazione del diritto all'educazione, all'istruzione ed integrazione scolastica dell'alunno diversamente abile. Pertanto il PEI diviene un progetto operativo interistituzionale tra gli operatori della scuola, gli operatori dei servizi sanitari e sociali in stretta collaborazione con i familiari. Per quanto riguarda i disturbi specifici di apprendimento (DSA), gli insegnanti guideranno e sosterranno gli alunni affinché imparino a: • conoscere le proprie modalità di apprendimento, i processi e le strategie mentali più adeguate e funzionali per lo svolgimento delle attività richieste; • applicare consapevolmente comportamenti e strategie operative adeguate al proprio stile cognitivo; • ricercare, in modo sempre più autonomo, strategie personali per compensare le specifiche difficoltà. La famiglia informa il coordinatore di classe (o viene informata) della situazione/problema; • si attiva per portare il figlio da uno specialista ove necessario; • partecipa agli incontri con la scuola e con i servizi del territorio; • condivide il Progetto educativo e collabora alla sua realizzazione, attivando il proprio ruolo e la propria funzione. Nei PEI e nei PDP si dovranno specificare le modalità di

verifica attraverso le quali si intende operare e valutare durante l'anno scolastico, in particolare si dovrà specificare: • l'organizzazione delle interrogazioni (modalità, tempi e modi); • l'eventuale compensazione, con prove orali, di compiti scritti non ritenuti adeguati; • i tipi di mediatori didattici (mappe, tabelle, formulari, calcolatrici,.....) ammessi durante le verifiche. Il Personale non docente, collaboratori scolastici, si occuperà dell'assistenza di base e della vigilanza in ambiente scolastico. Fornirà supporto ai docenti negli spostamenti interni ed esterni all'istituto. La scuola interagisce già da alcuni anni con vari enti territoriali al fine dell'inclusività scolastica. Si auspica che possano ulteriormente rafforzarsi e migliorare qualitativamente: • gli interventi riabilitativi (logopedia, fisioterapia, psicomotricità); • la collaborazione fattiva negli interventi sanitari e terapeutici suggeriti da neuropsichiatri, psicologi; • incontri con esperti dell'ASL e del Consultorio per confrontarsi sulle iniziative educative e di inclusione previste nei PEI o nei PDP; • prevedere il servizio educativo specialistico fornito alla scuola dai rispettivi Comuni; • avere a disposizione una figura specialistica, adeguatamente formata, per attivare lo sportello d'ascolto in particolare per gli alunni della scuola secondaria di I grado. Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: - un focus group (docenti ed eventuali esperti esterni) per individuare bisogni e aspettative; - condivisione delle scelte effettuate; - il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti; - partecipazione agli incontri programmati tra scuola, famiglia e ed èquipe multidisciplinare della ASL , per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi. Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a : - rispondere ai bisogni individuali; - monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni; - monitorare l'intero percorso; favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità. Nell'elaborare un curriculum personalizzato, il più possibile mirato all'integrazione, vengono tenute in conto tutte le indicazioni specifiche presenti nelle certificazioni. Esso promuoverà esperienze coinvolgenti e formative sul piano degli aspetti relazionali, promuoverà un apprendimento significativo e verranno valorizzate tutte le differenze e ricchezze culturali presenti in ogni singolo alunno. Ogni intervento sarà posto in essere partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola . La nostra scuola ha sempre valorizzato la professionalità di tutti i docenti curricolari, forti della loro esperienza pluriennale, e intende motivare e coinvolgere tutti

i docenti che, pur avendo i requisiti, non sono ancora riusciti ad integrarsi fattivamente nelle attività realizzate nel nostro istituto.

❖ MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE

Ruolo della famiglia:

Le famiglie sono coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso: • un focus group (docenti ed eventuali esperti esterni) per individuare bisogni e aspettative; • la condivisione delle scelte effettuate; • il coinvolgimento attivo nella redazione dei PDP/PEI e nei passaggi essenziali di tali percorsi scolastici, anche come assunzione diretta di corresponsabilità educativa come la gestione dei comportamenti e la responsabilizzazione degli allievi rispetto agli impegni assunti; • partecipazione agli incontri programmati tra scuola, famiglia e ed èquipe multidisciplinare della ASL , per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento e sviluppare un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione
Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo

RISORSE PROFESSIONALI INTERNE COINVOLTE

Docenti di sostegno Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Partecipazione a GLI

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Rapporti con famiglie

**Docenti curricolari
(Coordinatori di classe
e simili)** Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva

RAPPORTI CON SOGGETTI ESTERNI

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del
Progetto individuale

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento sulla disabilità

**Unità di valutazione
multidisciplinare** Procedure condivise di intervento su disagio e simili

❖ VALUTAZIONE, CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO
Criteri e modalità per la valutazione

Le modalità di verifica e i criteri di valutazione sono previsti dal P.E.I e sono relativi ad obiettivi che possono essere differenziati ma equipollenti ai livelli previsti dai programmi ministeriali o alternativi e riferiti unicamente al percorso individualizzato. La valutazione si differenzia in relazione al percorso didattico svolto e agli obiettivi raggiunti dall'alunno in situazione di handicap. - Verifica in itinere - Le scelte adottate sono sottoposte a continua verifica: ciascun insegnante, curricolari o di sostegno, presta attenzione ai feedback che riceve dall'alunno e dai colleghi giornalmente, dalla famiglia e dall'equipe periodicamente. - Verifica finale del percorso dell'alunno

diversamente abile - Al termine di ogni anno scolastico, l'insegnante di sostegno redige, in collaborazione con il Consiglio di Classe, una relazione finale in cui, sulla base del P.E.I., descrive i criteri secondo cui si è svolto il percorso didattico ed esprime una valutazione globale. Tale relazione è successivamente inserita nel fascicolo personale dello studente. Nei confronti degli alunni con minorazioni fisiche o sensoriali, non si procede, di norma, a valutazioni differenziate, mentre in situazioni di deficit psichico, la valutazione, adeguatamente differenziata quando necessario, tiene conto degli obiettivi prefissati nel PEI. A tale scopo l'IC forio 1 ha stilato un documento di valutazione quadrimestrale aperto alle modifiche di adattamento per ciascun alunno.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo:

La continuità tra la Scuola dell'Infanzia, la Scuola Primaria e la Scuola Secondaria di primo grado è garantita dal continuo scambio di dati, modalità operative e metodologiche che trovano la loro naturale applicazione in un istituto comprensivo dove da sempre si instaurano armoniche relazioni professionali tra docenti, personale ATA e dirigenza scolastica. Per quanto riguarda l'orientamento verso le scuole secondarie di secondo grado, vengono sistematicamente messi in atto progetti operativi che garantiscono una maggiore consapevolezza nella scelta dei successivi studi e la realizzazione di un proficuo progetto di vita per ciascuno. Tutto ciò avviene di concerto con la famiglia, gli operatori dell'ASL e le figure di riferimento degli istituti superiori.



ORGANIZZAZIONE

MODELLO ORGANIZZATIVO

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

FIGURE E FUNZIONI ORGANIZZATIVE

Collaboratore del DS	<ul style="list-style-type: none">• Collaborazione con il D.S. e sostituzione• Collaborazione con il D.S. -19 sez. Scuola dell'Infanzia• Collaborazione con il D.S. -21 classi Sc. Sec. I°	3
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	<ul style="list-style-type: none">- Collaborazione con il D.S;- Coordinamento del calendario degli impegni e organizzazione della progettualità;	6
Funzione strumentale	<p>Funzione Strumentale Area1 Gestione organizzativa e progettualità relative all'offerta formativa • Area organizzativa e gestionale • Rapporti con il territorio/Enti Locali • Accoglienza docenti "C.A.R." • Responsabile attività laboratori ali e manifestazioni dell'I.C. • Rapporti con esperti esterni e interni • Riunioni di raffreddamento con genitori con problematiche di vario tipo. Funzione Strumentale Area 2 Accoglienza tra docenti e continuità scuola dell'Inf. e primaria • Area organizzativa scuola dell'Infanzia • Rapporti con il territorio/Enti Locali • Accoglienza docenti scuola dell'Infanzia • Responsabile attività laboratori ali e</p>	5



	manifestazioni dell'I.C. Funzione Strumentale Area 3 Strategie di lavoro docenti EH sostegno Inf., Primaria ,Sec. I° Rapporti ASL e Enti Locali • Area Gruppo GLH/rapporti Asl NA2 • Accoglienza e gestione docenti di sostegno Funzione Strumentale Area 4 (2 docenti) Rav e valutazione d'Istituto • Revisione RAV • Revisione PdM • Gruppo progettuale Pon • Prove Invalsi	
Capodipartimento	• Incontri per: progettazione educativo-didattica per aree disciplinari e interdisciplinari; concordare criteri comuni inerenti una corretta valutazione analisi e proposte di miglioramento per alunni Bes	4
Responsabile di plesso	• Collaborazione con il DS per la gestione del Plesso: sicurezza, ordinanze chiusure, emergenze con avviso all'utenza, organizzazione, ecc. • Gestione dell'orario interno • Coordinamento dei rapporti con le famiglie • Coordinamento del calendario degli impegni e organizzazione della progettualità interna di plesso • Controllo dell'applicazione del regolamenti d'Istituto e di Plesso • Assistenza al DS per gli scioperi e le assemblee • Presa in carico dei sussidi didattici destinati al plesso • Delegato Commissione Mensa	7
Animatore digitale	- Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi, favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative; - Coinvolgimento della comunità scolastica:	1



	<p>favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa; - Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola ; L'animatore si trova a collaborare con l'intero staff della scuola e in particolare con gruppi di lavoro, operatori della scuola, Dirigente, DSGA, soggetti rilevanti, anche esterni alla scuola, che possono contribuire alla realizzazione degli obiettivi del PNSD.</p>	
Team digitale	<p>- Supporto alle azioni dell'Animatore Digitale; - Supporto al personale della scuola.</p>	4
Referenti di Plesso per la Sicurezza (fiduciari)	<p>• Collaborazione col RSPP per la valutazione dei rischi e individuazione delle misure per la sicurezza • Coordinamento delle procedure relative ai Plessi assegnati • Programmi d'informazione ai lavoratori • Coordinamento attività formative e di evacuazione.</p>	7
Referenti per l'Inclusione e i Bisogni Educativi Speciali	<p>Incontri per la predisposizione dei progetti territoriali e d'Istituto • Coordinamento con DSGA e Ufficio Contabilità per la gestione finanziaria dei progetti • Monitoraggio delle azioni didattiche, gestionali e finanziarie intraprese • Relazione conclusiva delle azioni portate a termine per obblighi di</p>	5



	<p>rendicontazione progettuale • Coordinamento, in collaborazione col DS, nel monitoraggio dei casi Handicap, DSA e BES presenti nell'Istituto • Analisi della documentazione e proposta assegnazione ore di sostegno • Gestione organizzativa e procedurale delle azioni riguardanti la referenza, compreso i controlli della modulistica obbligatoria di riferimento • Partecipazione ai gruppi di lavoro di riferimento (es. GLIC, GLI) e alle azioni formative specifiche • Gestione delle operazioni d'indagine, acquisto e consegna per il materiale compensativo - 10) • Raccolta casistica riferita ai Piani Personalizzati.</p>	
Gruppo di Lavoro per la Pianificazione Strategica	<ul style="list-style-type: none">• Predisposizione o adeguamento del PTOF• Monitoraggio dell'utenza interna ed esterna, • Assistenza al DS nella stesura del Piano di Miglioramento e nell'implementazione delle relative operazioni da attivare • Stesura del Curricolo d'Istituto • Armonizzazione delle aree dipartimentali, come supporto al curriculum verticale e orizzontale • Coordinamento e valutazione dei percorsi progettuali • Revisione e predisposizione della modulistica di supporto alla gestione programmatica, ai sistemi di verifica del successo formativo e al raggiungimento degli obiettivi previsti nella mission d'Istituto • Coordinamento prove Invalsi.	12
Nucleo Interno di Valutazione	<ul style="list-style-type: none">• Gestione dei sistemi di autovalutazione • Predisposizione, aggiornamento e revisione del RAV • Predisposizione, aggiornamento e	6



	revisione del Bilancio Sociale • Indagine per la valutazione propositiva sia presso l'utenza esterna, sia presso il personale interno • Adeguamento del Piano di Miglioramento • Assistenza al DS per l'implementazione delle procedure da mettere in atto	
Gruppo di Lavoro per l'Ampliamento dell'Offerta Formativa	• Progettazione specifica di tutte le attività curriculari ed extracurriculari deliberate dal Collegio	8
Coordinamento Rappresentanti di Classe e di Sezione	• Incontri tematici per specifiche problematiche inerenti l'attività generale della scuola quali mensa, laboratori, manifestazioni, presentazione del percorso scolastico annuale.	79
Tutor Anno di Prova	• Consigli e sostegno alla programmazione e all'attività didattica dei docenti neo immessi in ruolo • Partecipazione agli incontri di gestione • Erogazione di ore di compresenza per il supporto formativo ai docenti in Anno di Prova • Assistenza alla predisposizione della documentazione di rendicontazione • Partecipazione agli incontri del Comitato di Valutazione.	7
Gruppo di Lavoro per la Valorizzazione della Funzione Docente	• Scelta tipologia di questionari da proporre ai docenti • Portfolio delle competenze dei docenti • Questionari Bilancio sociale • Individuazione stakeholders	5
Comitato Valutazione Servizio Docenti	• Presa visione delle relazioni presentate dai docenti sugli Anni di prova e di Formazione iniziale • Partecipazione attiva agli incontri finali o in corso d'anno (nei casi di urgenza richiesta) per la valutazione del servizio.	5



Documentazione e rapporti con i social	• Creazione, gestione ed aggiornamento pagina FB	1
Referenti responsabili progettazione educativa annuale	Responsabili della progettazione educativa annuale	12

MODALITÀ DI UTILIZZO ORGANICO DELL'AUTONOMIA

Scuola dell'infanzia - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>L'unità è stata consessa a dicembre 2018 , pertanto le è stato affidato il compito di ricognizione dei bisogni dei 4 plessi di scuola dell'infanzia, al fine di elaborare un progetto organico, efficace ed efficiente.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento • Organizzazione • Progettazione 	1

Scuola primaria - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
%(sottosezione0402.classeConcorso.titolo)	<p>Le unità sono inserite nelle progettazioni educative delle classi prime - terza e quinta. In particolare sono a supporto degli alunni BES senza insegnante di sostegno. i compiti specifici affidati sono:</p> <p>- monitoraggio bisogni - azioni</p>	3



	<p>didattiche inclusive - valutazione e relazione dei progressi ottenuti Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	
--	---	--

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A001 - ARTE E IMMAGINE NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	<p>L'unità è stata utilizzata per l'apliamento dell'offerta formativa, 1h in aggiunta alle normali 30h per le classi senza tempo pieno. Il docente è esperto in informatica e attua con gli alunni strategie per il miglioramento degli esiti delle prove INVALSI.</p> <p>Impiegato in attività di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Insegnamento • Potenziamento • Progettazione 	1

RETI E CONVENZIONI ATTIVATE

❖ AMBITO 15 - CAMPANIA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione del personale • Attività didattiche • Attività amministrative
---------------------------------	--

**❖ AMBITO 15 - CAMPANIA**

Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Enti di formazione accreditati
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

❖ AMBITO 15 - RETE DI SCOPO - SICUREZZA

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse strutturali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Soggetti privati (banche, fonadazioni, aziende private, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di scopo

❖ AMBITO 13 - RETE DI SCOPO - SERVIZI SOCIALI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali

❖ **AMBITO 13 - RETE DI SCOPO - SERVIZI SOCIALI**

	<ul style="list-style-type: none"> • Risorse strutturali • Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none"> • Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Partner rete di scopo

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE

❖ **COMPETENZE E DIDATTICHE INNOVATIVE**

Miglioramento delle competenze per le strategie didattiche.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito



**DIDATTICA DELLA LINGUA STRANIERA SC.INF. – PRIM - SEC.I GRADO**

Miglioramento delle competenze didattiche delle lingua straniera

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ INCLUSIONE E DISABILITÀ

Miglioramento delle competenze didattiche per l'inclusione e la disabilità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

**Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte**

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ FORMAZIONE TUTOR E FIGURE DI SISTEMA

Miglioramento competenze di leadership e project management

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIDATTICA DELLA LINGUA STRANIERA SC.INF.

Miglioramento competenze didattiche per i docenti della scuola dell'infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Competenze di lingua straniera
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione



Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito
----------------------------------	--

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **BILANCIO SOCIALE**

Rendicontazione sociale a scuola: il PTOF come riferimento per la rendicontazione della scuola

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ **PROGETTAZIONE EDUCATIVA SC.DELL'INFANZIA**

Miglioramento delle competenze di progettazione per la scuola dell'infanzia

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Valutazione e miglioramento
Destinatari	Gruppi di miglioramento



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ PSICOMOTRICITÀ

Miglioramento delle competenze di psicomotricità

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

❖ DIVERSITÀ E INTEGRAZIONE

Miglioramento competenze didattiche per l'integrazione e la diversità



Collegamento con le priorità del PNF docenti	Inclusione e disabilità
Destinatari	Gruppi di miglioramento
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Laboratori • Workshop • Ricerca-azione
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

Attività proposta dalla rete di ambito

PIANO DI FORMAZIONE DEL PERSONALE ATA**❖ QUALIFICAZIONE ASS.AMM.VI 1° SEGMENTO" PROFILO PROFESSIONALE B**

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ESPERTO

❖ QUALIFICAZIONE AVANZATA ASS.AMM.VI 2° SEGMENTO" PROFILO PROFESSIONALE B

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ESPERTO

❖ QUALIFICAZIONE COLL.SCOL. 1° SEGMENTO" PROFILO PROFESSIONALE A

Descrizione dell'attività di formazione	L'accoglienza e la vigilanza
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Attività in presenza• Laboratori• Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito



Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ESPERTO

❖ QUALIFICAZIONE AVANZATA CS - 2° SEGMENTO" PROFILO PROFESSIONALE A

Descrizione dell'attività di formazione	L'assistenza agli alunni con diverso grado di abilità
Destinatari	Personale Collaboratore scolastico
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla rete di ambito

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ESPERTO

❖ NUOVA PASSWEB,RELATIVA ALLA GESTIONE DELLA POSIZIONE ASSICURATIVA DEL PERSONALE SCOLASTICO

Descrizione dell'attività di formazione	I contratti, le procedure amministrativo-contabili e i controlli
Destinatari	Personale Amministrativo
Modalità di Lavoro	<ul style="list-style-type: none"> • Attività in presenza • Laboratori • Formazione on line



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Agenzie Formative/Università/Altro coinvolte

ESPERTO INPS